

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

GASPARRI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'interno.* — Per sapere:

per quali ragioni il ministero dell'interno abbia incaricato i rappresentanti dell'avvocatura dello Stato di chiedere la sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza di condanna emessa il 31 maggio 1997 dalla Corte di Assise di Bologna per i noti fatti della « Uno bianca », con grave danno per i feriti e per i familiari delle vittime della banda terroristica che si sono visti bloccare i risarcimenti dovuti dal ministero dell'interno, considerato responsabile civile dei reati commessi da appartenenti alla polizia di Stato —:

quali valutazioni esprima il Governo su questa ulteriore beffa subita da quanti, già duramente offesi dalla violenza terroristica della banda della Uno bianca, che il Viminale non seppe e non volle per lungo tempo individuare e bloccare fino alla costituzione del Governo Berlusconi, si vedono oggi negare anche un risarcimento economico, che non compensa il danno subito ma costituisce un diritto al cui rispetto il ministero dell'interno non può sottrarsi se non offendendo le vittime e i loro familiari. (3-01840)

MANZIONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per conoscere:

se un consigliere parlamentare del Senato della Repubblica abbia titolo a rivestire la qualifica di capo di gabinetto del ministero del tesoro, atteso che in base all'articolo 3 del regio decreto-legge 10

luglio 1924, n. 1100, il personale addetto ai gabinetti dei ministeri e alle segreterie dei Sottosegretari di Stato deve essere scelto esclusivamente tra funzionari di ruolo in attività di servizio che appartengano o siano appartenuti alle rispettive amministrazioni od agli enti ed istituti che sono amministrati dalle medesime e che l'articolo 2 del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1791, introduce un'unica eccezione al detto principio in favore dei Consiglieri di Stato e, nello stesso senso, il decreto-legge 8 gennaio 1996, n. 6, convertito con la legge 6 marzo 1996, n. 110, chiarisce che « tra gli enti ed istituti amministrativi di cui all'articolo 3, primo comma, del regio decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1100, sono compresi gli enti sottoposti a vigilanza »;

se risponda al vero la circostanza che il dottor Paolo De Ioanna consigliere parlamentare del Senato della Repubblica, sia stato nominato — in palese violazione della normativa suddetta — capo di gabinetto del ministero del tesoro;

quali provvedimenti si intendano assumere nell'ipotesi di accertata carenza dei requisiti previsti, per l'immediata rimozione della grave illegittimità, considerata la nullità insanabile degli atti amministrativi eventualmente adottati finora nella predetta qualifica;

quali misure si intendano assumere per acclarare, con emissione dei conseguenti provvedimenti, il danno erariale derivante dall'esercizio in concreto dell'illegittima qualifica, con particolare riferimento all'attribuzione e ripartizione dello straordinario e degli altri benefici eventualmente goduti per la carica sopracitata;

se sia stata attentamente valutata la delicatezza e gravità della situazione che potrebbe configurare ipotesi di gravi responsabilità, stante l'importanza della qualifica in oggetto, relativa ad un dicastero con portafoglio. (3-01850)